



Unione Europea

Ministero Pubblica Istruzione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA STATALE VI CIRCOLO DI SALERNO – MEDAGLIE D'ORO

Via Paolo Vocca, 12, Tel 089/79.26.60 - Fax 089/79.96.17

Web sestocircolodidatticosalerno.gov - e mail sae131002@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2017/2018



“Il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. (Nota Miur prot n° 1551 del 27 Giugno 2013)

Finalità

La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione hanno lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico (continuità orizzontale e verticale)
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni.

Il Piano Annuale per l'inclusività elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola (vedi RAV) sulla base dei punti di forza e di debolezza delle azioni di inclusione svolte dalla scuola e realizzate nel corso dell'anno scolastico si propone di:

- Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- Facilitare gli alunni nel loro ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti locali;

• Delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo–didattico e sociale.

L'attenzione è posta sui bisogni educativi di ogni alunno, sugli interventi pedagogici- didattici effettuati nelle sezioni/classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Tale Piano è deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al P.T.O.F

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	15
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	1
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro Possibile DSA	0
Totali	18
2,3 % su popolazione scolastica	782
N° PEI redatti dai GLHO	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	SI

	ecc.).	
AEC L'operatore AEC ha il compito di realizzare nella quotidianità il piano d'intervento predisposto, contribuendo ad una migliore qualità della vita dell'utente, attraverso lo sviluppo dell'autosufficienza e la crescita delle potenzialità individuali.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	SI
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE Gli assistenti alla comunicazione hanno il compito di mediare e facilitare l'alunno disabile nella comunicazione fornendogli la possibilità di utilizzare anche linguaggi alternativi.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	funzioni strumentali; collaboratori D.S.: attività di rilevazione, monitoraggio verifica e valutazione, coordinamento interno ed esterno a livello di intero circolo.	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	referente di circolo: attività di coordinamento didattico e organizzativo, supporto ai colleghi, rapporti servizi socio-sanitari, rapporti associazioni del territorio, rapporti con le famiglie, raccolta e monitoraggio della documentazione.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	specialista esterno in neuropsichiatria infantile Asl: incontri per condivisione e stesura documentazione relativa a disabilità certificati.	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	-----	
Altro:	-----	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Insegnanti prevalenti e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-----
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	----
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	----

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	---
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	---
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	---
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	----

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alla vita scolastica			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

LA SCUOLA

- ✓ Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (PAI).
- ✓ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico.
- ✓ Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il dirigente scolastico

- ✓ convoca e presiede il GLI
- ✓ Individua criteri e procedure per l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, sulla base di un progetto di inclusione condiviso
- ✓ Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico

I consigli di interclasse/intersezione,

- ✓ informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
- ✓ Effettuano un primo incontro con i genitori.
- ✓ Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.
- ✓ Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

I docenti di sostegno

- ✓ Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni in sinergia con i docenti curricolari

La funzione strumentale dell'area inclusione

- ✓ Coordina gli incontri dei GLI
- ✓ Cura i contatti con l'ASL, le famiglie e l'ente locale
- ✓ Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP e dei PEI nell'ambito dei Consigli di classe
- ✓ Monitora i BES presenti nella scuola
- ✓ Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- ✓ Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- ✓ Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- ✓ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati
- ✓ Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione

- ✓ Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES
- ✓ Alla fine dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti l'orientamento relativo alla programmazione delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione

Il Referente alunni stranieri adottati e non

- ✓ Monitora gli alunni stranieri presenti nella scuola
- ✓ Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe
- ✓ Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- ✓ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati
- ✓ attua il monitoraggio di progetti e rendiconta al Collegio docenti

Personale ATA

- ✓ Vigilanza e assistenza alunni disabili

Funzioni strumentali: Pof, valutazione-autovalutazione, continuità, sostegno agli alunni, orientamento, responsabili di plesso

ORGANI COLLEGIALI:

consigli di classe, interclasse, intersezione, collegio dei docenti consiglio di circolo, GLI, GLHI.

RISORSE ESTERNE:

L'ASL

- ✓ Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- ✓ Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il servizio sociale

- ✓ Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.
- ✓ Integra e condivide il PEI.

Il Comune

- ✓ Fornisce assistenti all'autonomia e alla comunicazione

CTS - CTI

- ✓ Formazione e supporto didattico

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Il nostro Istituto si impegna a fornire, anche avvalendosi delle risorse del CTS e del CTI, per i propri insegnanti corsi di formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

In particolare i docenti hanno partecipato a corsi di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD) ed informazione specifica sui DSA e BES, anche in rete con altri Istituti della zona;

Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Valutare gli alunni con difficoltà deve coinvolgere in modo responsabile non solo il singolo docente ma tutti gli attori che a vario titolo sono coinvolti nel progetto d'inclusività, e pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive vengono stabilite nell'ambito degli incontri GLI, nei Consigli di interclasse e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione dei PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Tali strategie non possono prescindere, dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dalle caratteristiche della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana, ed in ogni caso, dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Per Disabilità certificate

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI. In tal caso si utilizza la Valutazione Autentica che confronta il soggetto con se stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto a traguardi prefissati, che possono essere molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili.

Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.

Tra gli elementi di valutazione si terrà conto:

- ° delle attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- ° delle attività di comunicazione
- ° delle attività motorie
- ° delle attività relative alla cura della propria persona
- ° delle attività interpersonali

°delle capacità di svolgere compiti ed attività di vita fondamentali.

Per DSA/altre tipologie BES

Le verifiche saranno personalizzate come da PDP e per esse possono essere previsti l'utilizzo di verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali concordate con i docenti) tempi più lunghi di esecuzione per consentire momenti di riflessione e gestione dell'ansia.

Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che ha come obiettivo coordinare in modo sinergico il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno per la buona riuscita dell'integrazione scolastica. Pertanto si ritiene di:

- ✓ Proseguire nell'organizzazione e nel coordinamento, affidata alla referente dell'inclusione, dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola in base allo studio delle diagnosi funzionali e /o delle certificazioni per favorire il raggiungimento di obiettivi comuni.
- ✓ garantire, dove possibile, l'assegnazione dei casi secondo criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, verifica di empatia tra allievo e docente;
- ✓ Pianificare attività didattiche curricolari ed extracurricolari
- ✓ promuovere in ottica inclusiva, non solo attività individualizzate e di piccolo gruppo, ma anche attività laboratoriali.
- ✓ articolazione degli spazi- ambienti-materiali- strumenti
- ✓ Formazione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- ✓ Rapporti di collaborazione con i vari servizi territoriali (ASL, Comune, servizi sociali, cooperative, associazioni private
- ✓ Raccordo con il CTS e CTI: per formazione e supporto didattico.

La scuola usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Salerno

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

- ✓ Condivisione e pianificazione degli interventi educativo- didattici con assunzione di corresponsabilità, incontri periodici con le famiglie .
- ✓ Attività di supporto e di sostegno alle famiglie nel rapporto con gli enti territoriali, i servizi socio-sanitari, supporto alla raccolta, cura, aggiornamento documentazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- ✓ Rilevazione iniziale del grado di inclusività dell'istituto (punti di forza e di criticità);
- ✓ elaborazione di un curriculum inclusivo privilegiando nelle programmazioni percorsi individualizzati e personalizzati con definizione chiara dei livelli minimi attesi per le competenze in uscita dalle classi/sezioni come previsto dalle indicazioni nazionali vigenti,
- ✓ progettazione da parte dei docenti di classe di attività interdisciplinari di carattere inclusivo che favoriscano la partecipazione, comunicazione ed espressione di ogni alunno con il proprio stile di apprendimento
- ✓ articolazione flessibile di tempi e spazi, uso di risorse strutturali, criteri condivisi di valutazione in ingresso e in uscita.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

- ✓ Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente
- ✓ Utilizzo dei laboratori con sussidi e programmi specifici
- ✓ Intensificazione dell'utilizzo della LIM
- ✓ Partecipazione a progetti nell'ambito dell'inclusione e del disagio

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

- ✓ La scuola indirizza parte delle risorse economiche esistenti in progetti finalizzati al miglioramento dell'inclusione, sia attraverso corsi di formazione nella didattica inclusiva attraverso progetti che verranno selezionati e approvati dal Collegio dei Docenti e collaborazioni con esperti, che mediante l'acquisto di materiali, strumenti e altre risorse utili (software didattici, LIM...).
- ✓ La scuola ha presentato nell'ambito del PON 2014-2020, la propria candidatura per "l'Avviso pubblico per progetti di inclusione sociale e integrazione".

"Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo":

La nostra scuola promuove la continuità del processo di sviluppo formativo dell'alunno dall'infanzia alla pre-adolescenza attraverso un'azione educativo – didattica che pur nella differenziazione delle specifiche competenze sia unitaria nel perseguimento degli obiettivi formativi fondamentali. A tal fine promuove:

- ✓ Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;
- ✓ Orientamento in entrata e in uscita, per individuare le strategie più adeguate per la prosecuzione degli studi
- ✓ Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua
- ✓ Forme di raccordo e monitoraggio tra i docenti dei vari ordini di scuola
- ✓ Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20 giugno 2017

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)